



Parrocchia Cuore Immacolato di Maria
SANTUARIO DELLA MADONNA PELLEGRINA

via G.F. D'Acquapendente 60 - 35126 Padova – tel. 049.685716
parrocchiamp@gmail.com - www.madonnapellegrina.it

11 e 18 agosto 2019 – 19^a e 20^a domenica ordinaria

Sapienza 18,6-9; Ebrei 11,1-2.8-19; Luca 12,32-48 - Geremia 38,4-6.8-10; Ebrei 12,1-4; Luca 12,49-53

“Siate pronti, con le lampade accese”



Dio non si impegna a vuoto con l'uomo: è fedele alla parola data, compie le promesse (1^a lettura). Per questo l'uomo può avere in lui una fede assoluta e seguirlo nell'obbedienza più radicale (2^a lettura); tutto proiettato verso il futuro, ma anche immerso nel presente, per amministrare con saggezza i beni che gli sono stati affidati (vangelo). La pagina evangelica odierna contiene una rassicurazione al piccolo gregge, alcune righe sul rapporto con i beni, una parabola sulla vigilanza e una parabola sulla responsabilità affidata al servo.

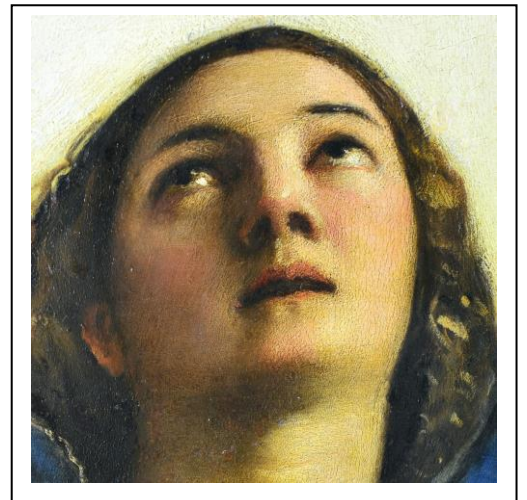
L'invito alla vigilanza risuona deciso: sono significative e degne di attenzione le espressioni con le quali Gesù descrive l'atteggiamento di colui che è pronto ad incontrare il Signore: le vesti strette ai fianchi, le lampade

accese, il bussare alla porta da parte del padrone di casa e la capacità e la prontezza di aprire subito. Sono immagini che ci aiutano a pensare con serenità al giorno del ritorno del Signore e a tutti gli incontri personali che il Signore desidera avere con ciascuno. Lo sappiamo per esperienza: veglia chi ha paura; ma **veglia soprattutto chi ama**. Quante volte i genitori vegliano per i propri figli! E questa “veglia” nasce dall’amore. Qual è il modo di vegliare suggerito? Con le vesti strette ai fianchi in modo da permettere di essere sciolti, liberi nei movimenti: essere operosi senza affanni, senza attaccamenti. Perché la cosa più bella è l’incontro con il Signore.

E poi con le lampade accese. Nella Sacra Scrittura la lampada rimanda alla parola di Dio. Per essere pronti ad incontrare il Signore **la luce della sua parola** è indispensabile. La parola ascoltata e messa in pratica ci mette sulla strada giusta, ci permette di camminare incontro al Signore.

15 agosto - ASSUNZIONE DI MARIA

Il Vangelo di Luca scelto per la liturgia odierna racconta l’incontro di Maria con la cugina Elisabetta, entrambe in attesa di un figlio, che per loro rappresenta un inatteso dono di Dio. Al centro del racconto è perciò Dio, che realizza il suo progetto attraverso due donne. **In Maria**, in particolare, trovano compimento **tutte le promesse** fatte ad un intero popolo. Per questo motivo la sua vita diventa motivo di lode per tutti coloro che si pongono sulla scia di questa storia di salvezza.



Maria canta il *Magnificat*. È un inno che loda e ringrazia Dio perché interviene con misericordia nelle vicende umane e ribalta le situazioni con il suo amore: *“ha guardato l’umiltà della sua serva... ha disperso i superbi... ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha colmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote”*.

Nella storia dell’umanità, in ogni epoca e in ogni luogo, sono sempre esistite **situazioni che aspettano di essere ribaltate**. A livello di rapporti interpersonali abbiamo molto egoismo che deve essere trasformato in amore; molte situazioni di ingiustizia che necessitano di essere cambiate; vi sono ancora “potenti” arroccati sui loro troni di potere economico e politico. Ma anche a livello personale, interiore, spirituale ciascuno di noi vive nel suo cuore situazioni che andrebbero rimosse, modi di fare che andrebbero cambiati. Per tutte queste situazioni la festa di oggi, con il cantico del Magnificat, è un monito. È un invito a lavorare, ciascuno nel proprio ambito e con le proprie possibilità, per rendere questo **mondo un po’ più fraterno**, un po’ migliore. Maria ha fatto bene la sua parte.

UN PENSIERO SULLE FERIE



“Tutto questo andirivieni che caratterizza luglio e agosto costituisce, al di là di tutto, una sorta di coreografia interiore. Si direbbe che la vita stessa ci sollecita ad ascoltarla in un'altra maniera. In effetti, è con questo imperativo che ognuno di noi combatte, in modo più o meno esplicito o implicito: l'irresistibile bisogno di ritrovare la vita nella sua forma pura. Se la linea azzurra del mare ci seduce tanto, è anche perché questa immensità evoca il nostro vero orizzonte dentro di noi. Se ascendiamo sulle alte cime, è perché nella chiara visione che di lassù si ottiene della realtà, in quella visione splendente e senza cesure, riconosciamo una parte importante di un appello più intimo. Se cerchiamo altre città (e in queste città una cattedrale, un museo, una testimonianza di bellezza, un non so che...), lo facciamo anche inseguendo una geografia interiore.

Se semplicemente ci dedichiamo a un'esperienza di tempo dilatato (pasti presi senza fretta, conversazioni che si prolungano, visite e incontri), è perché la gratuità, e solo essa, ci dà il sapore, che avevamo rimandato, dell'esistenza stessa. Va ben compreso quel verso di Rilke che dice: «Attendo l'estate come chi attende un'altra vita». In realtà, non è una vita stravagante e fantasiosa quella che noi attendiamo, ma una vita degna di questo nome. Per questo è così decisivo che le ferie siano di più che non un periodo irregolare, rumoroso e vuoto.

Josè Tolentino Mendonca, in “Avvenire” del 30 giugno 2019

DISPONIBILITA' CONFESSIONI

Mercoledì: dalle 17.30 alle 19.00: *don Giancarlo*

Sabato e festivi della vigilia: dalle 16.30 alle 19.30: *don Giancarlo;*

dalle 17.00 alle 18.00: *padre Emanuele.*

Domenica e festivi: dalle 8.30 alle 12.00: *don Giancarlo e padre Emanuele;*

dalle 17.00 alle 21.30: *don Giancarlo.*

Si può sempre chiedere la disponibilità di don Umberto e di don Francesco

ORARIO E INTENZIONI SS. MESSE

sabato 10 agosto

ore 17.00 festiva della vigilia def. Adele – ore 19.00 festiva della vigilia deff. Silvano; Sabatina e Vincenzo; Giuseppe

domenica 11 agosto – 19^a del tempo ordinario

ore 8.30 – ore 10.00: per la Comunità – ore 11.30: deff. Odilla, Guido – ore 17.00 – ore 19.00 – ore 21.00

lunedì 12 agosto

ore 7.30 - ore 19.00: deff. Leonilde, Eugenio

martedì 13 agosto – b. Giordano Forzatè

ore 7.30 - ore 19.00: deff. Ruggero, Vasco, Giuliana; Elisa e Dante

mercoledì 14 agosto – s. Massimiliano M. Kolbe

ore 17.00 festiva della vigilia – ore 19.00 festiva della vigilia deff. Caterina e Semprevivo

giovedì 15 agosto – Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 8.30 – ore 10.00: sec. intenzioni – ore 11.30: per la Comunità – ore 17.00 - ore 19.00 – ore 21.00

venerdì 16 agosto

ore 7.30 - ore 19.00

sabato 17 agosto

ore 17.00 festiva della vigilia def. Maria Giuseppina - ore 19.00 festiva della vigilia deff. Cesare, Nereo

domenica 18 agosto – 20^a del tempo ordinario

ore 8.30 – ore 10.00: sec. intenzioni – ore 11.30: per la Comunità - ore 17.00 - ore 19.00 – ore 21.00

lunedì 19 agosto

ore 7.30 – ore 19.00: deff. Cosimo e Giuseppe

martedì 20 agosto – s. Bernardo

ore 7.30 – ore 19.00

mercoledì 21 agosto – s. Pio X

ore 7.30: def. Andrea Ghirardo (30°) – ore 19.00

giovedì 22 agosto – Beata Vergine Maria Regina

ore 7.30: def. Sandro – ore 19.00

venerdì 23 agosto

ore 7.30 – ore 19.00

sabato 24 agosto – s. Bartolomeo

ore 17.00 festiva della vigilia – ore 19.00 festiva della vigilia deff. Roberto, Francesco, Gisella, Paola e fam. Vaona

domenica 25 agosto – 21^a del tempo ordinario

ore 8.30 – ore 10.00: per la Comunità – ore 11.30 – ore 17.00 – ore 19.00 – ore 21.00